

GUIDA ALLO STUDIO DEL TESTO DI

ESEGESI DELL'ANTICO TESTAMENTO III: POETICI E SAPIENZIALI

(richiede un elaborato scritto e l'esame orale)

* * * * *

S. Pinto

I segreti della Sapienza.

Introduzione ai Libri sapienziali e poetici

Caratteristiche generali del testo

Il manuale si prefigge lo scopo di offrire gli strumenti essenziali per iniziare ad approfondire la conoscenza della corrente sapienziale presente nel testo biblico.

A questo scopo è dedicata tutta la prima parte del libro in cui, dopo un capitolo in cui sono presentate le questioni introduttive che lo studente ha già affrontato nel corso di Introduzione all'Antico Testamento, seguono cinque capitoli, ognuno dedicato ad un libro sapienziale: Proverbi, Giobbe, Qoélet, Siracide, Sapienza. I cinque capitoli sono strutturati nello stesso modo: ad una presentazione delle questioni storico-letterarie, segue l'esegesi di una pericope e la presentazione delle linee teologiche. Questa prima parte si conclude con un capitolo dedicato ad alcuni itinerari teologici.

La seconda parte del manuale riguarda due libri poetici: il Salterio e il Cantico dei Cantici. I due capitoli sono strutturati come quelli dedicati ai libri sapienziali.

Obiettivo dello studio

Lo scopo di questa disciplina, che presuppone le conoscenze acquisite nel corso di Introduzione all'Antico Testamento del primo anno, è l'approfondimento esegetico e teologico dei libri che la tradizione cristiana designa come Sapienziali e Poetici, ovvero i libri: Proverbi, Giobbe, Qoélet, Siracide, Sapienza, Salmi, Cantico dei Cantici. Questi testi, per certi aspetti meno utilizzati nella tradizione cristiana rispetto a quelli profetici, presentano tematiche rilevanti per l'esperienza umana in generale, che hanno una forte attualità proprio perché sempre "contemporanee" all'esistenza di ogni uomo o donna. Nell'impossibilità di esaminare sistematicamente tutti questi scritti, si propone l'esegesi di passi particolarmente significativi e l'approfondimento di alcuni temi teologici. Attraverso questi approfondimenti lo studente dovrebbe inoltre imparare alcune caratteristiche del metodo esegetico e teologico-biblico; queste nozioni gli saranno utili qualora volesse continuare personalmente lo studio dei libri Sapienziali al di là di quanto previsto dal programma d'esame.

Articolazione dello studio

Si suggerisce di seguire il percorso proposto dal manuale, per acquisire la sensibilità richiesta dal genere dei libri che si leggono, in particolare in riferimento alla loro forma poetica (se non si riesce ad apprezzarla, il messaggio del testo rischia di essere svilito) e ai temi trattati, che spesso sono differenti rispetto a quelli ricorrenti nella tradizione profetica; anche quando si affrontano temi simili, si vedrà che la prospettiva del sapiente è molte volte diversa da quella del profeta.

Prima fase di studio

Questa fase è incentrata sull'analisi esegetica di un passo del libro dei Proverbi. Essa presuppone le conoscenze su tale libro acquisite nel corso di Introduzione all'Antico Testamento. Nel caso, lo studente può rinfrescare quanto allora studiato mediante la consultazione della prima sezione "Questioni storico-letterarie" presente nel capitolo dedicato a Proverbi.

Dovrà poi procedere alla lettura della seconda sezione del capitolo dedicata all'esegesi di Pr 2,1-22. Si raccomanda di seguire il seguente schema di lavoro: a) leggere sulla Bibbia più volte il brano e cercare di individuare la delimitazione del testo (perché inizia e termina proprio in quei versetti), il contesto letterario (cosa c'è prima e dopo la pericope che si sta esaminando), la struttura (prestare attenzione ai cambiamenti di luogo o di tempo, alle azioni dei personaggi, alle parole che si ripetono); annotare idee, impressioni, interrogativi e osservazioni che la semplice lettura suggerisce. Questo lavoro preliminare e personale permetterà di leggere in modo più attento e attivo l'articolo del manuale, riuscendo ad individuare le informazioni utili per lo svolgimento dell'elaborato o per la preparazione dell'esame orale; b) leggere il paragrafo del manuale che spiega il brano, cercando di rielaborare le informazioni presenti secondo i punti della metodologia propria della lettura esegetica presentata in classe (delimitazione del testo, contesto letterario, struttura del brano, genere e caratteristiche letterarie, commento esegetico e messaggio teologico); c) rileggere il testo biblico e le annotazioni fatte durante la prima lettura personale, confrontandole con il commento del manuale per integrarle e correggerle laddove fosse necessario; e) a questo punto si può verificare l'apprendimento provando a spiegare i vari brani tenendo sottomano soltanto la Bibbia.

Seconda fase di studio

Questa fase è incentrata sull'analisi esegetica di un brano tratto da Giobbe e uno da Qoélet. Anche in questo caso, si presuppongono le conoscenze su tali libri acquisite nel corso di Introduzione all'Antico Testamento. Se necessario, lo studente può rinfrescare quanto allora studiato mediante la consultazione della prima sezione "Questioni storico-letterarie" presente nei capitoli dedicati a Giobbe e Qoélet.

Le pericopi da studiare sono Gb 31,1-40 e Qo 3,1-15. Si raccomanda di seguire il seguente schema di lavoro: a) leggere sulla Bibbia più volte il brano e cercare di individuare la delimitazione del testo (perché inizia e termina proprio in quei versetti), il contesto letterario (cosa c'è prima e dopo la pericope che si sta esaminando), la struttura (prestare attenzione ai cambiamenti di luogo o di tempo, alle azioni dei personaggi, alle parole che si ripetono); annotare idee, impressioni, interrogativi e osservazioni che la semplice lettura suggerisce. Questo lavoro preliminare e personale permetterà di leggere in modo più

attento e attivo l'articolo del manuale, riuscendo ad individuare le informazioni utili per lo svolgimento dell'elaborato o per la preparazione dell'esame orale; b) leggere il paragrafo del manuale che spiega il brano, cercando di rielaborare le informazioni presenti secondo i punti della metodologia propria della lettura esegetica presentata in classe (delimitazione del testo, contesto letterario, struttura del brano, genere e caratteristiche letterarie, commento esegetico e messaggio teologico); c) rileggere il testo biblico e le annotazioni fatte durante la prima lettura personale, confrontandole con il commento del manuale per integrarle e correggerle laddove fosse necessario; e) a questo punto si può verificare l'apprendimento provando a spiegare i vari brani tenendo sottomano soltanto la Bibbia.

Terza fase di studio

Questa fase è dedicata all'analisi esegetica di alcuni brani di Siracide e Sapienza. L'ordine e il modo di procedere sono simili a quelli seguiti nelle fasi precedenti. Le pericopi da studiare sono Sir 24,1-34 e Sap 3,1-12. Si raccomanda di seguire il seguente schema di lavoro: a) leggere sulla Bibbia più volte il brano e cercare di individuare la delimitazione del testo (perché inizia e termina proprio in quei versetti), il contesto letterario (cosa c'è prima e dopo la pericope che si sta esaminando), la struttura (prestare attenzione ai cambiamenti di luogo o di tempo, alle azioni dei personaggi, alle parole che si ripetono); annotare idee, impressioni, interrogativi e osservazioni che la semplice lettura suggerisce. Questo lavoro preliminare e personale permetterà di leggere in modo più attento e attivo l'articolo del manuale, riuscendo ad individuare le informazioni utili per lo svolgimento dell'elaborato o per la preparazione dell'esame orale; b) leggere il paragrafo del manuale che spiega il brano, cercando di rielaborare le informazioni presenti secondo i punti della metodologia propria della lettura esegetica presentata in classe (delimitazione del testo, contesto letterario, struttura del brano, genere e caratteristiche letterarie, commento esegetico e messaggio teologico); c) rileggere il testo biblico e le annotazioni fatte durante la prima lettura personale, confrontandole con il commento del manuale per integrarle e correggerle laddove fosse necessario; e) a questo punto si può verificare l'apprendimento provando a spiegare i vari brani tenendo sottomano soltanto la Bibbia.

Quarta fase di studio

Questa fase è dedicata all'analisi esegetica di alcuni brani del libro dei Salmi (Sal 8; 51; 58; 77; 92; 111) e una pericope del Cantico dei Cantici (Ct 8,5-7). Si raccomanda di seguire il seguente schema di lavoro: a) leggere sulla Bibbia più volte il brano e cercare di individuare la delimitazione del testo (perché inizia e termina proprio in quei versetti), il contesto letterario (cosa c'è prima e dopo la pericope che si sta esaminando), la struttura (prestare attenzione ai cambiamenti di luogo o di tempo, alle azioni dei personaggi, alle parole che si ripetono); annotare idee, impressioni, interrogativi e osservazioni che la semplice lettura suggerisce. Questo lavoro preliminare e personale permetterà di leggere in modo più attento e attivo l'articolo del manuale, riuscendo ad individuare le informazioni utili per lo svolgimento dell'elaborato o per la preparazione dell'esame orale; b) leggere il paragrafo del manuale che spiega il brano, cercando di rielaborare le informazioni presenti secondo i punti della metodologia propria della lettura esegetica presentata in classe (delimitazione del testo, contesto letterario, struttura del brano, genere e carat-

teristiche letterarie, commento esegetico e messaggio teologico); c) rileggere il testo biblico e le annotazioni fatte durante la prima lettura personale, confrontandole con il commento del manuale per integrarle e correggerle laddove fosse necessario; e) a questo punto si può verificare l'apprendimento provando a spiegare i vari brani tenendo sotto mano soltanto la Bibbia.

Quinta fase di studio

Ci si deve dedicare all'approfondimento dei temi di teologia biblica indicati nell'Annuario. Per la teologia dei libri di Giobbe, Qoelet e Sapienza studiare le relative voci presenti nel *Nuovo Dizionario di Teologia Biblica*, ed. San Paolo.

Indicazioni per l'elaborato scritto

L'elaborato scritto (il cui titolo si ottiene tramite i servizi di segreteria on-line) consiste nel commento esegetico di un brano, tratto dai libri Sapienziali o dai libri Poetici, oppure nella presentazione di un tema teologico importante di questa letteratura.

Nel primo caso, il metodo esegetico richiesto per la stesura dell'esercitazione (opportuna-mente esemplificato), viene indicato qui sotto.

a) *Delimitazione della pericope prescelta:*

- presentare le caratteristiche letterarie, sintattiche, semantiche che distinguono il brano scelto da quello precedente e da quello successivo permettendo di affermare che la pericope inizia e termina proprio in quei versetti.

b) *Contesto letterario:*

- presentare brevemente il contesto più ampio del libro a cui appartiene la pericope;
- presentare il contesto immediato, ciò che precede e ciò che segue, per mettere in risalto gli eventuali elementi di continuità e di discontinuità.

c) *Suddivisione della pericope:*

- presentare da quali e quanti parti si compone il testo, motivando la suddivisione;
- riportare la presenza di termini ricorrenti, elementi sintattici, grammaticali, semantici, indicare il genere letterario...

d) *Commento esegetico:*

- seguendo la struttura del brano, si cerca di fare un commento esegetico.

e) *Messaggio teologico:*

- in base a quanto emerso in fase di commento esegetico, cercare di presentare le idee teologiche del brano.

Nel secondo caso, quando cioè il titolo chiede di trattare un tema teologico, lo studente dovrà seguire il seguente metodo di lavoro: a) leggere una prima volta l'articolo per scoprire i brani biblici più importanti per il tema da trattare: i testi vanno segnati su un foglio. Se i brani sono tanti si dovrà, nelle successive fasi del lavoro, individuare quelli più significativi; b) leggere sulla Bibbia le pericopi scritte sul foglio. Cercare di scoprire che cosa, del tema che si sta studiando, dice quel brano. In questa fase si riuscirà a comprendere quali sono i brani più significativi per la tematica teologica che si sta trattando; c) a questo punto, rileggere l'articolo confrontando le informazioni in esso contenuto con quanto scritto nella fase di lettura personale. Ovviamente, si presterà attenzione solo ai brani biblici che sono stati individuati come fondamentali; d) a questo punto, lo stu-

dente è pronto a svolgere l'elaborato scritto che va diviso in due parti. Nella prima parte, vanno presentati i brani biblici più importanti per sviluppare il tema assegnato. Le pericopi non vanno analizzate in modo dettagliato come nell'elaborato di esegesi, ma ne va fatta una lettura attenta finalizzata a far emergere cosa esse affermino riguardo alla tematica teologica che si deve trattare. Nella seconda parte dell'elaborato, bisogna rielaborare quanto emerso nella prima parte in modo più strutturato. In questa fase può essere utile la lettura della voce di un Dizionario di Teologia Biblica, in cui i contenuti teologici sono organizzati in modo sintetico e sistematico.

Indicazioni per l'esame orale

All'esame orale sarà chiesto allo studente di fare l'esegesi di un brano biblico e di presentare un tema teologico tra quelli indicati nel programma (cfr. Annuario).